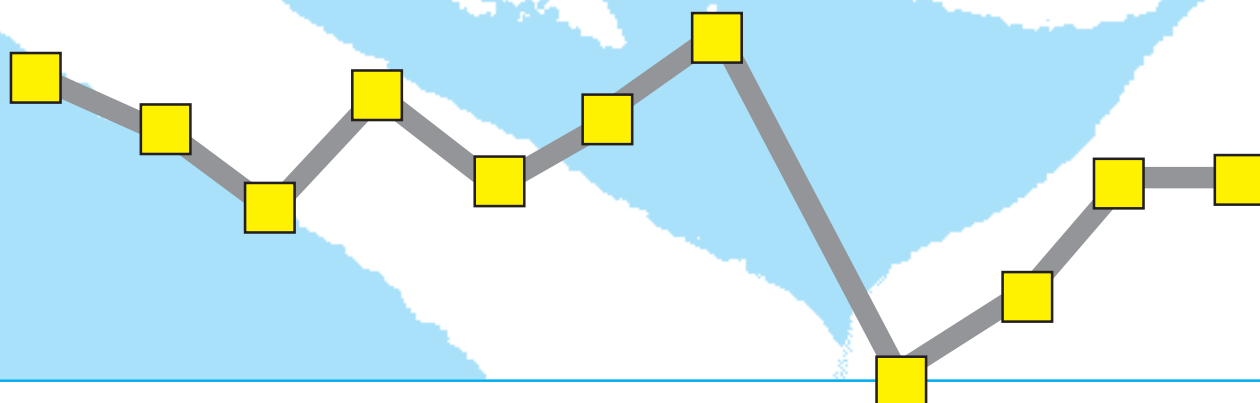


CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO 31 DICEMBRE 2015



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Capitale Sociale 31.12.2015 € 6.272.563,52 di cui versato € 4.606.798,42
Registro delle Imprese di Napoli e **Codice Fiscale** 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Albo Società Cooperative n. A100595

Iscritta nell'elenco degli enti e delle società cooperative,
costituiti tra i dipendenti di una amministrazione pubblica,
che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del T.U.B.

Corso Garibaldi 387 - 80142 Napoli - TelFax 0817722412
www.cassacapuano.it – box3@cassacapuano.it

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un risultato positivo pari a **€ 35.627,19**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di venticinquemila euro al Tasso Annuo Effettivo Globale del 5% se il finanziamento è rimborsato mediante delega convenzionale, oppure al Tasso Annuo Effettivo Globale del 6% se il finanziamento è rimborsato sotto forma di delega assicurata, cessione del quinto dello stipendio o cessione del quinto della pensione.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo.

La Società, già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari, il 30 dicembre 2013 è stata inserita dalla Banca d'Italia nell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di un'Amministrazione Pubblica che svolgono la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7, del Decreto Legislativo 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

La Società, operando nel settore finanziario, è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia creditizia e ad adempiere a quanto prescritto in merito a:

- Credito al consumo (Titolo VI del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- Antiusura (L.108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009);
- Indagini Finanziarie (L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870);
- Anagrafe dei Rapporti (D.L. 201/2011);
- Antiriciclaggio (L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007);
- Contrasto al Terrorismo (D.Lgs. 109/2007);
- Analisi Operazioni Sospette (Circ. B.I. 24/8/2010);
- Protezione dei dati personali e della riservatezza dei Soci (D.Lgs. 196/2003);
- Igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008).

L'inosservanza di tali norme è punita con sanzioni amministrative e penali che possono essere poste a carico degli amministratori e dei sindaci, ma anche a danno della Società.

Giova qui ricordare che la Banca d'Italia, in presenza di irregolarità accertate, può disporre la sospensione delle attività fino a novanta giorni, ma anche vietarne la continuazione in maniera definitiva, con notevole danno al patrimonio dei Soci.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, ampiamente rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 5 maggio 2015, ha sviluppato le attività secondo le linee guida discusse ed approvate nelle precedenti assemblee del 13 maggio 2014 e del 5 marzo 2015.

Aumentando l'importo del massimo prestito concedibile fino a un valore pari a cinque volte il capitale sottoscritto, ed offrendo ai Soci la possibilità di optare per la cessione del quinto dello stipendio oppure per la delega di pagamento assicurata, è stato reso possibile soddisfare quasi tutte le richieste di prestito: si pensi che solo un anno fa un terzo delle richieste di finanziamento non superava la verifica del merito creditizio, mentre oggi, grazie al nuovo regolamento, a fronte di 169 finanziamenti erogati, solo in due casi non è stato possibile soddisfare la richiesta di prestito.

Il nuovo regolamento consente inoltre di concedere prestiti fino a venticinquemila euro anche ai nuovi iscritti, cioè ai Soci più giovani, che nella maggior parte dei casi utilizzano tale somma per metter su casa, convolare a nozze e crearsi una famiglia.

Queste scelte hanno determinato l'allungamento dei tempi d'attesa, ma hanno comportato un allargamento dei servizi resi risolvendosi in un vantaggio per i Soci.

Nel corso del dibattito che portò alla stesura ed all'approvazione del nuovo regolamento, fu con lungimiranza prospettato il pericolo dell'allungamento dei tempi d'attesa, e si decise che era possibile ovviare a questo problema mediante il Prestito Sociale che, dopo una fase di studio e sviluppo delle procedure, è operativo dal 1 dicembre 2015, ma non ha ancora dato i frutti sperati a causa del clima di incertezza vigente tra i nostri Soci che, in quanto dipendenti dell'Ente Autonomo Volturno, temono che la Società possa essere travolta da un tracollo dell'Azienda d'appartenenza.

Le iniziative messe in campo allo scopo di promuovere il Prestito Sociale, consistenti in comunicati diffusi negli impianti e informative dettagliate inviate a tutti i Soci a mezzo corrispondenza ordinaria e mediante posta elettronica, non hanno ancora prodotto i risultati sperati, sebbene siano stati illustrati con chiarezza i vantaggi offerti e le garanzie poste a tutela dei Soci prestatori. Nonostante ciò, il Consiglio di Amministrazione sta valutando nuove forme di comunicazione diretta e di confronto con gli associati, al fine di chiarire nel miglior modo possibile tutti i dubbi che inducono i Soci ad esitare.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre avanzato richieste di liquidità presso Enti aventi scopi e finalità mutualistiche, finanziamenti che la Cooperativa potrebbe ottenere sotto forma di anticipo oneroso delle quote di capitale sottoscritte dai Soci ma non ancora versate. Esclusa, almeno per il momento, la possibilità di richiedere questa forma di anticipazione direttamente all'E.A.V. per le note difficoltà in cui versa l'Azienda, sono state contattate diverse realtà quali Fondo di Solidarietà, Casse di Mutualità, Mutue Autogestite, ma tutti hanno respinto la nostra richiesta con la motivazione che i loro statuti non consentono tale tipo di operazioni.

Sono allo studio richieste analoghe alla CoopFond, che gestisce il fondo ex Legge 59/1992 alimentato con parte degli utili (3 per cento) versati dalle Cooperative aderenti e verso altre istituzioni, non solo creditizie, che hanno sempre dimostrato disponibilità e sensibilità verso il movimento cooperativistico, anche allo scopo di verificare sono possibili forme di scambio mutualistico tra soggetti che condividono gli stessi valori.

Per ora possiamo solo dichiararci grati ai primi cinquantasette Soci che hanno aperto il libretto del Prestito Sociale versando ognuno quanto ha potuto, somme anche di modesto importo, che hanno il valore inestimabile della condivisione e della mutualità; con l'auspicio che anche altri Soci ne seguano l'esempio.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2 L.59/1992 E ART. 2545 C.C.

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico e cooperativistico della Società.

A tale riguardo ricordiamo che la Società si prefigge:

- 1) di procacciare il credito al Socio con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cooperativa;
- 2) di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
- 3) di giovare all'economia personale dei Soci e di migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- 4) di collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti utilizzando il capitale versato dai Soci;
- istituzione del "Prestito Sociale" allo scopo di disporre di maggiore liquidità per erogare i prestiti in tempi sostenibili;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore di figli o di orfani di Soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti riservati esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- nell'anno 2015 sono stati concessi centottantanove prestiti per un importo complessivo pari a € 2.093.000,00;
- l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 25.000,00 in funzione della quota di capitale sottoscritta dal Socio;
- i prestiti vengono concessi nel rispetto della normativa vigente in materia, ponendo particolare attenzione alla verifica del merito creditizio;
- il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate;
- i prestiti sono stati concessi rigorosamente in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, la presenza dei ristorni e l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, è possibile affermare che le condizioni praticate sono senz'altro più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che, a parità di condizioni, i Soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Società "Cooperativa a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono superiori al 50 per cento del totale dei ricavi, poiché la Cassa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci, al netto degli aumenti gratuiti, al 31 dicembre 2015 ammonta a € 6.112.734,26 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 188.222,77 pari al 3,08 per cento. Alla stessa data il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.446.969,16 con un decremento, rispetto all'esercizio antecedente, di € 2.971,58 pari allo 0,07 per cento.

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2014 era pari a 1.448; poiché nel corso dell'esercizio si sono verificate 65 esclusioni e 70 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2015 è aumentato a 1.453, di cui 1.113 dipendenti divisione trasporto ferroviario, 289 dipendenti divisione trasporto automobilistico e 51 pensionati.

A tal riguardo è opportuno evidenziare che per la prima volta, dopo oltre venti anni, il numero delle iscrizioni ha superato, anche se di poco, il numero delle esclusioni. Un risultato raggiunto grazie alle recenti assunzioni di numerosi giovani e grazie alle nuove adesioni pervenute dagli ex dipendenti Sepsa e Metrocampania Nord Est.

RICAVI: sono rappresentati essenzialmente dagli interessi attivi sui finanziamenti, ammontano complessivamente a € 249.118,84 e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente grazie all'ampliamento dell'offerta commerciale che ha consentito di erogare un maggior numero di finanziamenti per un maggiore importo complessivo.

COSTI: tale voce, che complessivamente ammonta, imposte escluse, a € 194.249,93, include la somma di € 23.500,00 attribuiti ai Soci sotto forma di ristorno e si presenta sostanzialmente in eguale misura rispetto all'esercizio precedente.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio è pari a € 35.627,19 al netto delle imposte che ammontano ad € 19.241,72.

MISURE MINIME PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.P.R. 318/1999, ed in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003 n°196, rispettando le modalità previste dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B allo stesso Decreto Legislativo.

Tale documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto per la prima volta il 18 dicembre 2000 ed è stato periodicamente aggiornato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Come evidenziato in più occasioni, da anni si poneva l'esigenza di reperire locali da adibire alle attività amministrative, muniti dei servizi prescritti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nei quali fosse possibile ricevere nella maniera dovuta gli esponenti degli organi ispettivi e di vigilanza.

Visti vani gli innumerevoli tentativi di reperire altri locali in ambito aziendale, valutati anche i costi sostenuti per usufruire degli angusti spazi concessi in locazione alla Cooperativa dall'E.A.V., il Consiglio ha individuato ed affittato, nelle immediate vicinanze della sede storica, un immobile dove prossimamente sarà trasferita l'intera struttura operativa allo scopo di rendere la Società sempre più efficiente ed efficace.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio nel modo seguente:

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2015	€ 35.627,19
30% AL FONDO DI RISERVA LEGALE	€ 10.688,16
3% AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59/1992	€ 1.068,82
67% AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	€ 23.870,21

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 30 marzo 2016

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
10. Cassa e Disponibilità	552	1.289
20. Crediti Verso Enti Creditizi	157.074	479.649
<i>(a) a vista</i>	<i>157.074</i>	<i>79.649</i>
<i>(b) altri crediti</i>		<i>400.000</i>
30. Crediti Verso Enti Finanziari		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) altri crediti</i>		
40. Crediti Verso Clientela	4.984.515	4.641.537
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
<i>(a) di emittenti pubblici</i>		
<i>(b) di enti creditizi</i>		
<i>(c) di enti finanziari</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>- titoli propri</i>		
<i>(d) di altri emittenti</i>		
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.718	1.172
70. Partecipazioni		
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		
90. Immobilizzazioni immateriali	3.823	6.121
<i>di cui:</i>		
<i>- costi di ampliamento</i>		
<i>- avviamento</i>		
100. Immobilizzazioni materiali	1.965	3.075
110. Capitale sottoscritto non versato	1.665.765	1.474.571
<i>di cui:</i>		
<i>- capitale richiamato</i>		
120. Azioni o quote proprie		
130. Altre attività	403.720	350.332
140. Ratei e risconti attivi	22.371	2.703
<i>(a) ratei attivi</i>		
<i>(b) risconti attivi</i>	<i>22.371</i>	<i>2.703</i>
TOTALE DELL' ATTIVO	<u>7.241.503</u>	<u>6.960.449</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
10. Debiti verso enti creditizi :		
(a) a vista		
(b) a termine o con preavviso		
20. Debiti verso enti finanziari :		
(a) a vista		
(b) a termine o con preavviso		
30. Debiti verso clientela :	46.498	0
(a) a vista		
(b) a termine o con preavviso	46.498	0
40. Debiti rappresentati da titoli :		
(a) obbligazioni		
(b) altri titoli		
50. Altre passività	348.022	354.727
60. Ratei e risconti passivi :		
(a) ratei passivi		
(b) risconti passivi		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80. Fondi per rischi ed oneri :		
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
(b) fondi imposte e tasse		
(d) altri fondi		
90. Fondi rischi su crediti	44.167	45.000
100. Fondo per rischi finanziari generali		
110. Passività subordinate		
120. Capitale	6.272.563	6.041.725
130. Sovrapprezzi di emissione		
140. Riserve :	494.626	484.181
(a) riserva legale:	483.987	473.542
(b) riserva per azioni o quote proprie		
(c) riserve statuarie		
(d) altre riserve	10.639	10.639
150. Riserve di rivalutazione		
160. Utili portati a nuovo		
170. Utile d'esercizio	35.627	34.816
TOTALE DEL PASSIVO	7.241.503	6.960.449

CONTO ECONOMICO

COSTI	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
10. Interessi passivi e oneri assimilati	25	0
20. Commissioni passive	1.197	777
30. Perdite da operazioni finanziarie		
40. Spese amministrative:	174.585	169.230
<i>(a) spese per il personale:</i>		
<i>di cui:</i>		
- salari e stipendi		
- oneri sociali		
- trattamento di fine rapporto		
- trattamento di quiescenza e simili		
<i>(b) altre spese amministrative</i>	<i>174.585</i>	<i>169.230</i>
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.407	3.656
60. Altri oneri di gestione	15.035	14.636
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110. Oneri straordinari	0	27
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali		
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	19.242	18.708
140. Utile dell'esercizio	35.627	34.816

CONTO ECONOMICO

RICAVI	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	247.350	240.916
<i>di cui:</i>		
<i>- su titoli a reddito fisso</i>		
<hr/>		
20. Interessi attivi e proventi assimilati		
<i>(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		
<i>(b) su partecipazioni</i>		
<i>(c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>		
<hr/>		
30. Commissioni attive		
<hr/>		
40. Profitti da operazioni finanziarie		
<hr/>		
50. Riprese di valore su crediti e accant. per garanzie ed impegni		
<hr/>		
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
<hr/>		
70. Altri proventi di gestione	1.768	934
<hr/>		
80. Proventi straordinari		
<hr/>		
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		
<hr/>		
100. Perdita d'esercizio		

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Napoli, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 e la presente connessa nota integrativa sono redatti secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in ossequio al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992 e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni; nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro per arrotondamento; mentre i dati di dettaglio nella presente nota sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento Banca d'Italia del 31.7.1992;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Cassa e disponibilità**

Sono iscritte al loro valore nominale.

*** Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Il rischio per eventuali perdite è rappresentato dal *"fondo rischi su crediti"*.

Non esistono crediti in valuta estera.

*** Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile**

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

*** Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Non esistono debiti in valuta estera.

*** Ratei e risconti**

Nella voce *"Ratei e risconti attivi"* figurano solo *"risconti attivi"* e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

* **Ricavi e costi**

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'I.V.A., non essendo tale imposta deducibile a causa delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Cooperativa.

* **Rettifiche di valore (ammortamenti)**

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo le immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

* **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO € 7.241.503,10

* **Cassa e disponibilità (10) € 551,86**

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa ed è costituita da denaro contante.

* **Crediti verso enti creditizi (20) € 157.073,91**

La voce è costituita dai saldi creditori dei seguenti conti in essere presso la Banca Popolare Etica, comprensivi delle competenze di fine anno:

- conto corrente ordinario € 132.834,41
- conto corrente dedicato al Prestito Sociale € 24.239,50

* **Crediti verso la clientela (40) € 4.984.514,64**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei Soci-clienti per finanziamenti in essere che, in base alla durata residua, sono così ripartiti:

a) fino a tre mesi	€ 277.784,57
b) da oltre tre mesi a un anno	€ 775.770,37
c) da oltre un anno a cinque anni	€ 2.801.802,66
d) oltre cinque anni	€ 1.129.157,04

*** Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (60) € 1.718,50**

La voce è composta da n. 31 azioni del valore nominale complessivo di € 1.782,50 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa".

Tali titoli sono riportati in bilancio al costo storico pari a € 1.718,50.

Il valore nominale pari a € 1.782,50 è determinato dagli aumenti gratuiti di capitale.

*** Immobilizzazioni immateriali (90) € 3.823,44**

La voce comprende i seguenti beni immateriali:

• Software	€ 0
• Altre immobilizzazioni immateriali	€ 3.823,44

Tali beni sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, come nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/2015
	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/2015	
Software	9.950,22	0	0	9.950,22	8.608,22	1.342,00	0	9.950,22	0
Altre immobilizzazioni immateriali	5.764,00	0	0	5.734,00	955,28	955,28	0	1.910,56	3.823,44
Totale	15.684,22	0	0	15.684,22	9.563,50	2.297,28	0	11.860,78	3.823,44

*** Immobilizzazioni materiali (100) € 1.965,11**

La voce comprende i seguenti beni:

• Macchinari, impianti e attrezzature	€ 104,32
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 631,79
• Macchine d'ufficio elettroniche	€ 1.229,00

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti. Tali aliquote sono: 15% per i macchinari, impianti ed attrezzature, 12% per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/15
	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/15	Saldo al 31/12/14	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/15	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.818,28	0	0	1.818,28	1.661,17	52,79	0	1.713,96	104,32
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.878,98	0	0	7.878,98	6.912,86	334,13	0	7.247,19	631,79
Macchine d'ufficio elettroniche	17.265,65	0	0	17.265,65	15.313,73	722,92	0	16.036,65	1.229,00
Totale	26.962,91	0	0	26.962,91	23.887,76	1.358,84	0	24.997,80	1.965,11

* Capitale sottoscritto non versato (110) € 1.665.765,10

La voce rappresenta i crediti verso Soci per le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

* Altre attività (130) € 403.719,98

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

- EAV Srl per deposito cauzionale € 861,00
- Soci per anticipo prestiti € 74.218,46
- Erario per IRAP € 208,00
- Erario per IRES anticipata € 2.475,00
- Erario per IRES chiesta a rimborso € 884,40
- Erario per bollo virtuale € 180,00

- Soci per versamenti diretti € 2.442,70
- Soci per fondo vedovile e premio di quiescenza € 70.430,38
- Fallimento EAVBUS Srl € 100.347,06
- EAV Srl Divisione Trasporto Automobilistico € 21.425,27
- EAV Srl Divisioni Infrastruttura e Trasporto € 130.218,33

Il credito nei confronti del Fallimento EAVBUS Srl si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti e alle quote di capitale trattenute ai propri dipendenti (Soci della Cooperativa) dalle retribuzioni dei mesi di luglio, agosto e settembre 2012. Per tale credito la Cassa Maurizio Capuano presentò istanza di ammissione al passivo in data 18 febbraio 2013. Tale istanza fu accolta con decreto del 17 aprile 2014 con riconoscimento della qualità di credito privilegiato.

Il credito nei confronti della EAV Srl Divisione Trasporto Automobilistico si riferisce allo stesso titolo per il mese di dicembre 2015, che è stato riscosso in data 3.2.2016.

Anche il credito nei confronti di EAV Srl Divisioni Infrastruttura e Trasporto si riferisce allo stesso titolo e mese, ed è stato onorato in data 29.1.2016.

*** Ratei e risconti attivi (140) € 22.370,76**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce *"risconti attivi"* che rappresenta la parte di competenza economica di esercizi successivi al 2015 dei costi sostenuti nell'anno per premi assicurativi relativi ai finanziamenti.

PASSIVO € 438.686,77

*** Debiti verso la clientela € 46.497,57**

La voce rappresenta debiti verso i Soci e comprende:

- Soci per Prestito Sociale € 24.250,00
- Versamenti anticipati dai Soci per estinzione prestiti € 22.247,57

*** Altre passività (50) € 348.021,65**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

• Fornitori per fatture da ricevere	€ 1.216,34
• Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo e occasionale	€ 1.810,54
• Erario per ritenute IRPEF amministratori e sindaci	€ 3.761,51
• Erario per IRES	€ 1.405,40
• INPS per contributi da versare	€ 2.726,00
• Sindaci	€ 741,00
• Interessi su Prestito Sociale	€ 21,77
• Soci per liquidazioni	€ 303,78
• Soci da regolare a mezzo busta paga	€ 558,36
• Soci per utili al 31.12.2010	€ 311.976,95
• Soci per ristorni	€ 23.500,00

*** Fondo rischi su crediti (90) € 44.167,55**

La voce rappresenta lo stanziamento accumulato per fronteggiare eventuali perdite.

PATRIMONIO NETTO € 6.802.816,33

*** Capitale (120) € 6.272.563,52**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai Soci alla data del 31.12.2015, maggiorato degli aumenti gratuiti di capitale.

*** Riserve (140) € 494.625,62**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende le seguenti sottovoci:

• Riserva legale	€ 483.986,65
• Altre riserve	€ 10.638,97

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "*fondo di previdenza Soci*".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall'art. 2 dell'annesso regolamento interno vigente sino alla stessa data, nell'esercizio 2015 non ha subito alcuna variazione.

*** Utile di esercizio (170) € 35.627,19**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte di competenza.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI € 194.249,93

*** Interessi passivi (10) € 24,99**

La voce comprende:

• Interessi per sconfinamento su conto corrente	€	2,51
• Interessi per Prestito Sociale	€	21,77
• Interessi per ravvedimento operoso	€	0,13
• Interessi per differimento imposte	€	0,58

*** Commissioni passive (20) € 1.197,02**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta dei conti correnti bancari:

• Imposta di bollo	€	562,30
• Spese per comunicazioni	€	2,00
• Commissioni su bonifici	€	464,25
• Spese per operazioni e di liquidazione	€	168,47

*** Spese amministrative (40) € 174.585,45**

Come si evince dal bilancio, tale voce è costituita solo dalla sottovoce "*altre spese amministrative*" ed è composta dalle seguenti spese:

• Spese telefoniche e di accesso internet	€	877,97
• Spese di manutenzione su beni	€	427,00
• Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€	18.106,83
• Consulenze legali	€	2.220,40
• Indennità agli amministratori	€	35.650,00
• Emolumenti ai sindaci	€	14.464,48
• Compensi ai collaboratori	€	7.475,00
• Spese di viaggio	€	1.811,88
• Spese postali	€	5.158,94
• Assistenza software antiriciclaggio	€	4.633,00
• Spese dominio internet	€	77,46

• Prestazioni di lavoro autonomo	€ 10.491,00
• Prestazioni di lavoro occasionale	€ 23.465,00
• Assicurazione responsabilità civile	€ 4.026,15
• Assicurazione per cessioni quinto	€ 1.191,41
• Canoni per servizi telematici	€ 423,63
• Locazioni passive	€ 4.440,45
• Contributi INAIL	€ 273,51
• Contributi INPS per amministratori	€ 5.585,40
• Contributi INPS per sindaci	€ 834,25
• Contributi INPS per collaboratori	€ 1.445,12
• Cancelleria e stampati	€ 6.421,65
• Spese varie documentate	€ 225,28
• Spese generali amministrative	€ 545,65
• Beni strumentali inferiori a € 516,46	€ 813,99
• Ristorno ai Soci	€ 23.500,00

Giova precisare che la voce *“Ristorno ai Soci”* non rappresenta un costo sostenuto, ma la restituzione ai Soci di parte degli interessi pagati sui finanziamenti ricevuti.

A tale proposito, ai sensi dell’art. 2513 codice civile, si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi, in quanto la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri Soci.

*** Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (50)
€ 3.407,32**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell’esercizio 2015:

• Software	€ 1.342,00
• Altre immobilizzazioni immateriali	€ 955,28
• Macchinari, impianti e attrezzature	€ 52,79
• Mobili e macchine ordinarie d’ufficio	€ 334,33
• Macchine elettroniche d’ufficio	€ 722,92

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Altri oneri di gestione (60) € 15.035,15**

La voce comprende i seguenti oneri:

• Spese per inserzioni in Gazzetta Ufficiale	€ 1.828,92
• Spese per formazione	€ 1.110,20
• Acquisto pubblicazioni	€ 439,10
• Imposta di registro	€ 224,00
• Diritto annuale C.C.I.A.A.	€ 222,00
• Sanzioni per ravvedimento operoso	€ 67,50
• Erogazioni liberali	€ 3.948,89
• Arrotondamenti passivi	€ 16,66
• Minusvalenze	€ 45,18
• Imposta di bollo per atti	€ 397,00
• Imposta di bollo per Soci	€ 4.396,00
• Quote associative	€ 1.500,00
• Diritti per registro delle imprese	€ 242,70
• Contributo per ispezioni L. 127/1971	€ 675,00

La voce *“erogazioni liberali”* si riferisce all'assegnazione di premi allo studio per complessivi € 3.780,00 a favore di quattordici studenti, figli o orfani di Soci della Cassa Maurizio Capuano, ed a piccole spese complessivamente pari a € 168,89 per doverosa riconoscenza.

La voce *“imposta di bollo per Soci”* si riferisce all'imposta di bollo dovuta per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti annuali, i cui costi sono interamente a carico della Cooperativa.

*** Imposte sul reddito dell'esercizio (130) € 19.241,72**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2015:

- IRAP corrente € 7.891,00
- IRES corrente € 11.350,72

La Società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72%, fissata in tale misura per banche ed altri enti e Società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, e all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) con aliquota del 27,50%. Le imposte sono dovute in applicazione di norme fiscali e determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le imposte "correnti" sono quelle dovute a fronte dei redditi 2015.

Si precisa che ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 83/2015, che ha modificato il comma 3 dell'art. 106 TUIR, è sospeso per l'esercizio 2015 il recupero dell'imposta anticipata a credito risultante dal bilancio al 31.12.2014. Tale recupero sarà effettuato nei dieci anni successivi a decorrere dal 2016.

Pertanto, tra le imposte di competenza dell'esercizio 2015 non compare alcun utilizzo/recupero dell'imposta anticipata nel 2013 e versata nel 2014.

RICAVI € 249.118,84

*** Interessi attivi e proventi assimilati (10) € 247.350,45**

Tale voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita da:

- Interessi attivi su conti correnti bancari € 945,57
- Interessi attivi su finanziamenti ai Soci € 246.404,88

*** Altri proventi di gestione (70) € 1.768,39**

La voce è costituita da:

- Arrotondamenti attivi € 18,36
- Rimborsi di spese bancarie e postali € 183,12
- Interessi attivi di mora € 1.566,91

I rimborsi di spese bancarie e postali sono relativi al recupero dei costi sostenuti per liquidare la quota di capitale, gli utili ed il premio quiescenza agli ex Soci.

CONDIZIONI DI PREVALENZA

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai Soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti individuati dagli amministratori per il riconoscimento dello status di "Cooperativa a mutualità prevalente":

- art. 2512 codice civile: la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri Soci;
- art. 2513 codice civile: i ricavi dalle prestazioni per servizi verso i Soci sono pari al 100% del totale dei ricavi. Più precisamente, volendo tener conto dei ricavi per interessi attivi sui conti correnti bancari e altre entrate di minore entità, i ricavi dalle prestazioni per servizi verso i Soci sono pari al 99,54 % del totale dei ricavi;
- nello statuto sociale sono previste le clausole mutualistiche stabilite dall'art.2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Art. 2427, n. 5

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Art. 2427, n. 6 bis

Non vi sono poste in valuta estera.

Art. 2427, n. 8

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Art. 2427, n. 14

Per quanto riguarda le imposte anticipate si segnala che nel presente bilancio non si è provveduto all'utilizzo della quota di euro 825,00 delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2013 e versate nel 2014, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13 del D.L. n. 83/2015.

Art. 2427, n. 15

La Società non ha lavoratori dipendenti ma ha avuto due collaboratori, uno per quattro mesi e l'altro per cinque mesi, con contratto di co.co.co., ai sensi dell'art. 61 e seguenti del D.Lgs. n. 276/2003. Successivamente si è avvalsa di prestatori di lavoro autonomo ed occasionalmente della collaborazione di alcuni Soci.

Art. 2427, n. 16

L'indennità spettante al Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque membri, ammonta complessivamente a € 35.650,00 lordi.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale, composto da tre membri, ammonta a complessivi € 14.484,48 lordi.

Art. 2427, n. 16 bis

I corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale, del lavoro e di tenuta della contabilità ammontano a complessivi € 18.106,83 comprensivi di IVA e cassa di previdenza.

I corrispettivi di competenza per altri servizi professionali ammontano a complessivi € 2.220,40 comprensivi di IVA e cassa di previdenza.

Art. 2427, n. 19 bis

La Società ha raccolto finanziamenti presso i propri Soci (Prestito Sociale) ammontanti a complessivi € 24.250,00 alla data del 31.12.2015.

Art. 2427, n. 22

La Società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 2

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Napoli, 30 marzo 2016

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Giampiero Arpaia

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31.12.2015.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 30 marzo 2016.

Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile.

Durante le verifiche, si è constatato il rispetto, da parte degli Amministratori, delle Leggi e dello Statuto sociale, nonché la regolare tenuta dei libri e dei registri obbligatori.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori tutte le informazioni significative sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio ed ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio ha vigilato sull'attività svolta attraverso la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che, nel 2015, sono state ventidue svoltesi nel pieno rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento.

Inoltre, durante l'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge tutti gli obblighi posti a carico della Società.

In particolare, risultano versati i contributi, le ritenute e tutte le altre somme ad altro titolo dovute all'erario, agli enti previdenziali ed assicurativi, così come peraltro risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali ed effettuate le comunicazioni di legge.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'esatto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di "antiriciclaggio", e precisamente:

- l'invio annuale all'Anagrafe Tributaria delle informazioni sui saldi e sulle movimentazioni dei rapporti attivi;
- l'invio mensile all'Agenzia delle Entrate dei dati sui rapporti continuativi con la clientela;
- la tenuta dell'archivio unico informatico contenente tutte le operazioni relative all'attività finanziaria;
- la segnalazione delle operazioni di importo pari o superiore a quindicimila euro;
- l'invio di informazioni, tramite posta elettronica certificata, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate e/o della Guardia di Finanza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Infine, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di alcun tipo.

Presentazione del bilancio

Procedendo all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2015, che è sottoposto alla Vostra approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

• Totale attività	€ 7.241.503,10
• Totale passività	€ 438.686,77
• Patrimonio netto	€ 6.802.816,33

Il Patrimonio Netto è così costituito da:

• Capitale sociale	€ 6.272.563,52
• Riserva legale	€ 483.986,65
• Altre riserve	€ 10.638,97
• Utile dell'esercizio 2015	€ 35.627,19

Conto economico

• Totale ricavi	€ 249.118,84
• Totale costi escluse le imposte	€ 194.249,93
• Utile prima delle imposte	€ 54.868,91
• Imposte dell'esercizio	€ 19.241,72
• Utile dell'esercizio 2015	€ 35.627,19

Forma del bilancio

I Sindaci confermano che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, del decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992 e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni nonché, per quanto compatibili, secondo le norme del codice civile.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi si può affermare che gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che, in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale, non sono state effettuate compensazioni di partite.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che, dalla contabilità regolarmente tenuta, emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme del codice civile, in modo particolare, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni sia immateriali sia materiali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci concordano con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

I risconti attivi iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono state calcolate con il consenso del Collegio Sindacale, in obbedienza al criterio d'imputazione temporale per competenza.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Tali criteri, applicati alla situazione aziendale della Società, hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa.

**Informazioni ai sensi dell'art. 2 della legge 31/1/1992, n. 59
e dell'art. 2545 cc**

Il Collegio Sindacale, in ossequio al dettato di tali norme, evidenzia che la Cooperativa per il raggiungimento degli scopi statutari ha provveduto, nel 2015, alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti ai propri Soci;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore di figli e/o orfani di Soci;
- raccolta tra i Soci e conseguente erogazione del "Fondo Vedovile" ai familiari degli ex Soci deceduti e del "Premio Quiescenza" agli ex Soci collocati a riposo, previa raccolta dei fondi tra gli aderenti alla Cooperativa;
- gestione del "Prestito Sociale" a scopo di autofinanziamento.

Tali attività, nell'anno 2015, hanno determinato le seguenti erogazioni:

- 189 prestiti per l'importo complessivo di € 2.093.000,00;
- 8 premi allo studio per l'importo di € 2.160 a favore di altrettanti figli di Soci che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100;
- 6 Premi allo studio per l'importo di € 1.620 a favore di orfani di Soci.

Con riferimento all'attività principale, il Collegio conferma che i prestiti, che variano da un importo minimo di € 500,00 ad un massimo di € 25.000,00 in base alla quota di capitale sottoscritto, vengono concessi, subordinatamente alla verifica del merito creditizio, nel rigoroso rispetto del regolamento interno.

I prestiti sono erogati sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, risultante da un apposito registro di protocollo meccanizzato.

Il corrispettivo del prestito è conteggiato in base ai seguenti tassi annui effettivi globali (T.A.E.G.) :

- del 5,00% nel caso di delega di pagamento;
- del 6,00% nel caso di delega assicurata o cessione del quinto.

Il premio della polizza obbligatoria è interamente a carico della Cooperativa.

La Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
TOTALE	249.118,84	100,00
di cui verso Soci	247.971,79	99,54
di cui verso altri	1.147,05	0,46

Lo Statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 del codice civile.

Si evidenzia, inoltre, che stante il requisito della mutualità prevalente, si è potuto riconoscere l'ulteriore vantaggio a favore dei Soci tramite l'istituto del ristorno previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile, circostanza che, di fatto, ha determinato una riduzione del (T.A.E.G.) al di sotto dei tassi di interesse applicati.

Infatti, ai Soci che hanno pagato, nel corso del 2015, interessi passivi sui prestiti loro erogati, è stato riconosciuto, proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di € 23.500,00.

Il Collegio, considerate le modalità di erogazione ed i tassi applicati, può affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i Soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

Osservazioni e proposte

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche effettuate, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio e la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31.12.2015 sia conforme alle norme di riferimento e pertanto invita l'Assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli Amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio evidenzia a tutti i Soci, ancora una volta, la necessità di dotare la Cooperativa di un'adeguata struttura amministrativa. Le mutate condizioni economiche e legislative e le ridotte condizioni retributive dei Soci, a seguito della lunga crisi del TPL, hanno reso indispensabile procedere alla diversificazione dei servizi offerti dalla Cooperativa.

Il Collegio Sindacale, rispetto a queste importanti decisioni, apprezza il sensibile sforzo fatto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai Consiglieri e da tutti i Collaboratori della Cooperativa, per aver lavorato con enorme sacrificio allo scopo di dare una risposta concreta all'esigenze finanziarie dei Soci.

La rimodulazione della tipologia di finanziamento, passando dalla delegazione di pagamento a quella più cautelativa della cessione del quinto, e la possibilità di riconoscere ai Soci la facoltà di accedere ad un prestito massimo pari a cinque volte il capitale sottoscritto, hanno sì consentito di garantire ricavi in linea con quelli preventivati, scongiurando in questo modo una flessione del volume da affari, ma hanno inevitabilmente allungato i tempi di attesa per la concessione dei prestiti.

A tal riguardo, allo scopo di soddisfare il maggior numero di domande di prestito, meritevole di menzione è l'ulteriore iniziativa del Consiglio di Amministrazione di ricorrere al Prestito Sociale. Purtroppo, le difficoltà del TPL Campano, hanno alimentato un clima di sfiducia nei Soci, che sono in un certo senso restii ad affidare i loro depositi alla Cooperativa, nonostante il vantaggioso tasso d'interesse del Prestito Sociale e le misure di salvaguardia adottate dal Consiglio di Amministrazione a garanzia delle somme depositate.

Le numerose attività svolte dalla Cooperativa richiedono un processo di riorganizzazione amministrativa della Cassa Maurizio Capuano, che dovrà dotarsi di strutture logistiche adeguate e una diversa organizzazione, essendo sempre più necessario che gli addetti dispongano di maggior tempo e di competenze specifiche elevate affinché tutto funzioni per il meglio.

D'altronde già attualmente la struttura organizzativa riesce a far fronte con notevole difficoltà all'impegno imposto da un quadro normativo e legislativo sempre più articolato, ed è quindi davvero difficile immaginare che persone impegnate prevalentemente a prestare la loro opera presso l'azienda di appartenenza, possano continuare a svolgere le attività amministrative e gestionali della Cooperativa rinunciando al proprio tempo libero.

Per far fronte a tali circostanze, nel corso dell'esercizio 2015, sono stati fatti rilevanti passi in avanti, sia con il nuovo strumento del Prestito Sociale sia con la ricerca di una nuova sede operativa che, poco distante dall'attuale sede, prossimamente sarà del tutto funzionante con ambienti adeguati alla tutela della privacy e della riservatezza nonché consoni allo svolgimento dell'attività sociale.

Da parte del Collegio Sindacale va ancora un sentito ringraziamento a tutti i componenti degli organismi Sociali per il lavoro svolto e la disponibilità mostrata.

Napoli, 13.04.2016

Il presidente del Collegio Sindacale

Paolo Iodice

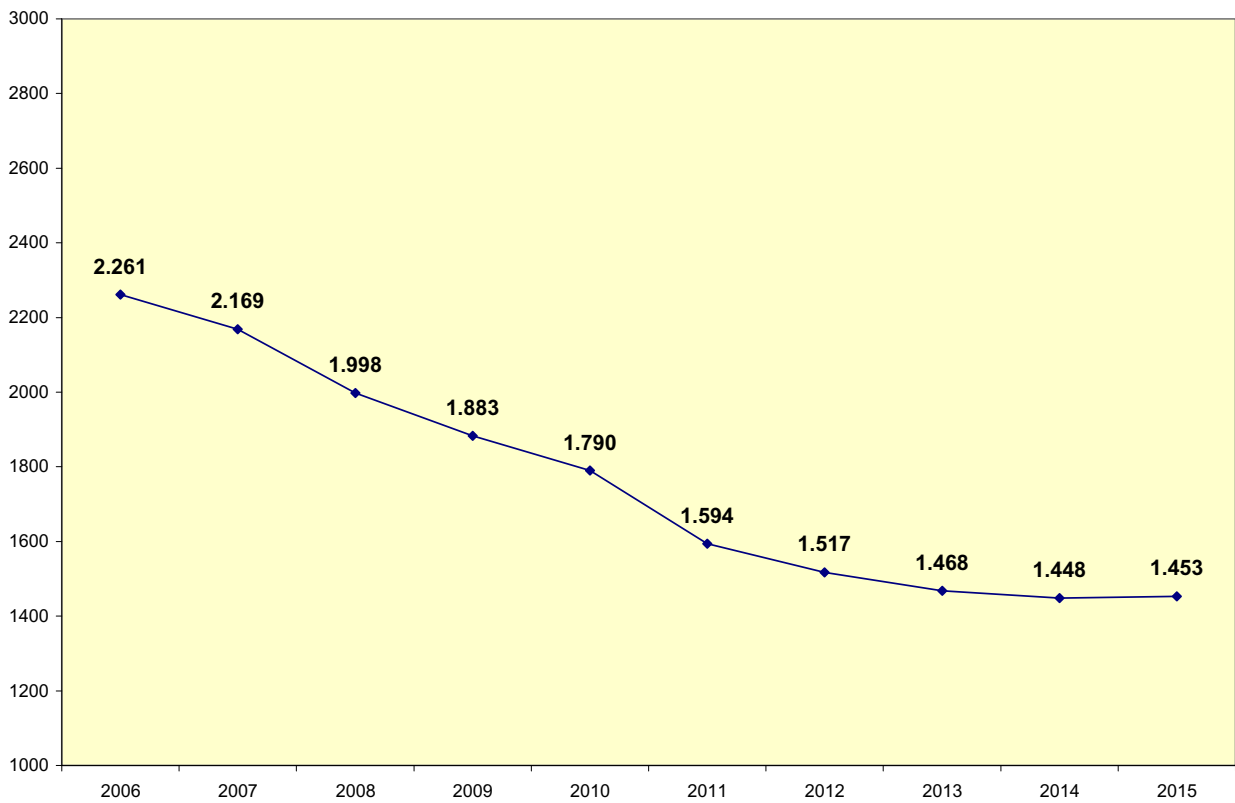
Il sindaco effettivo

Francesco Di Palma

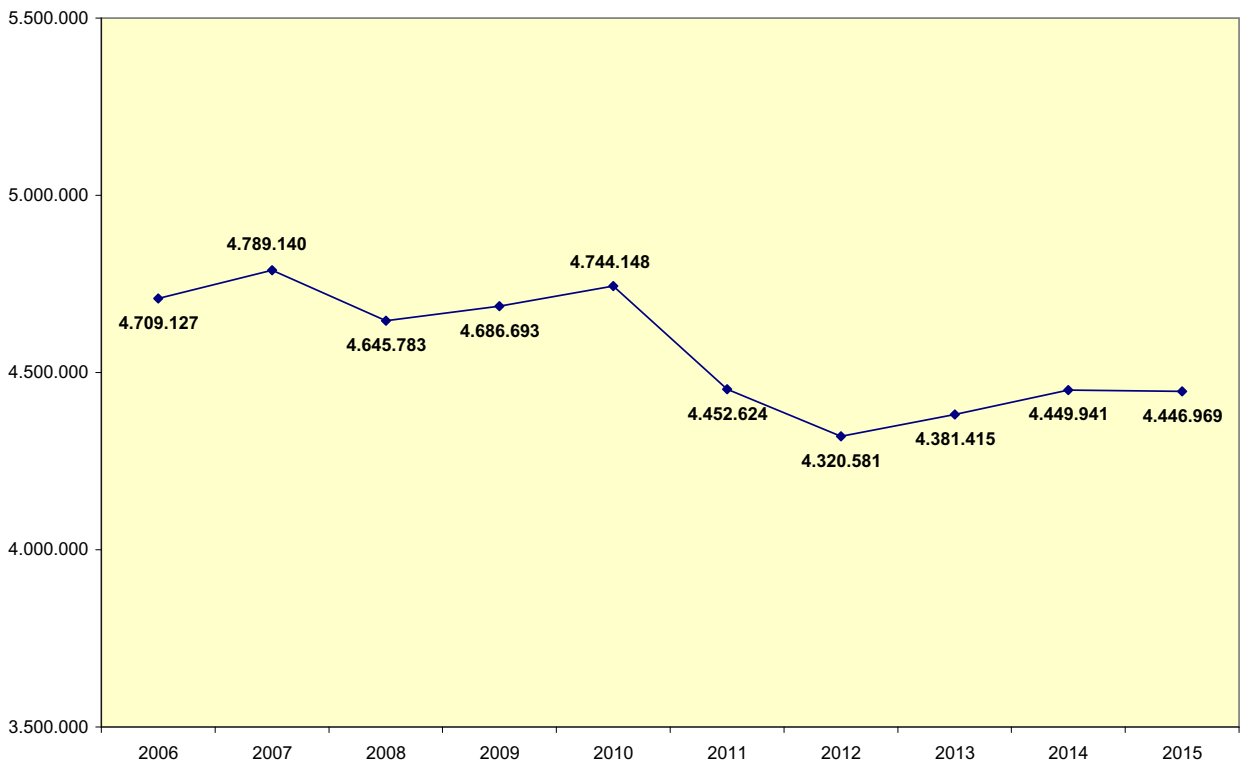
Il sindaco effettivo

Fulvio Pastena

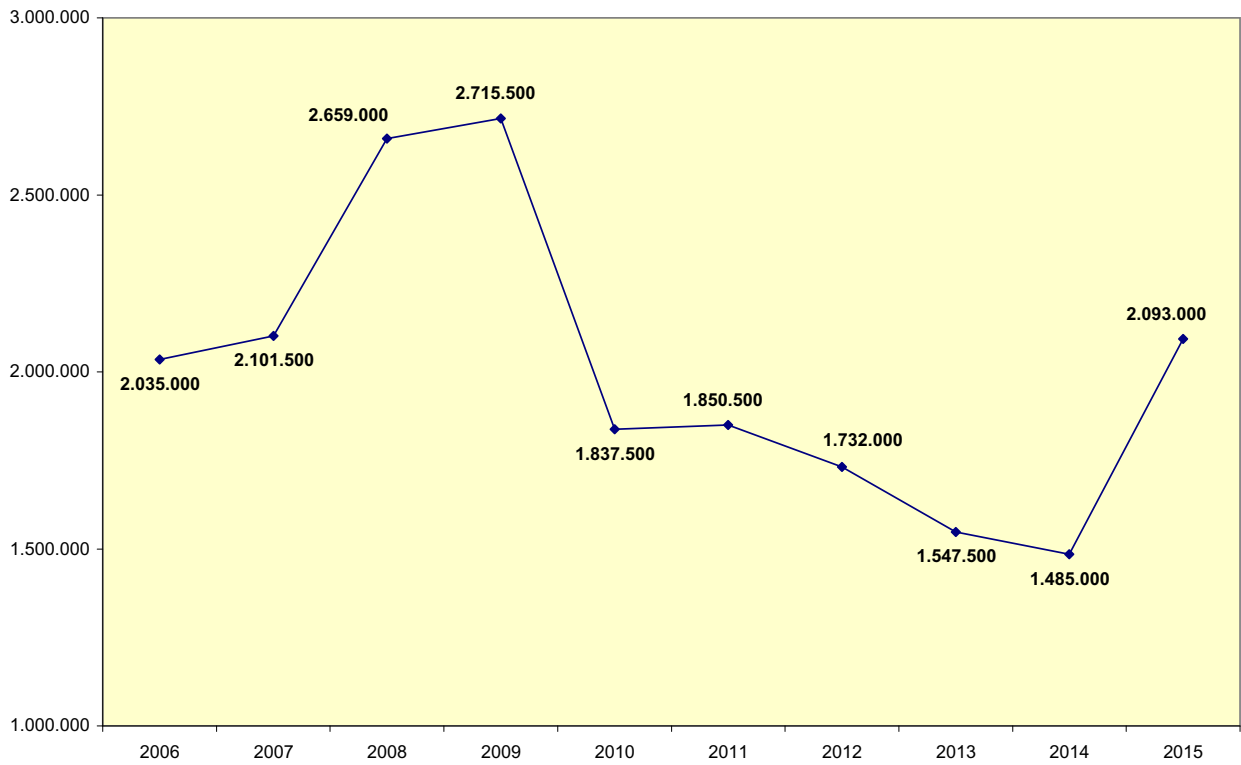
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
VARIAZIONE DEL NUMERO DEI SOCI



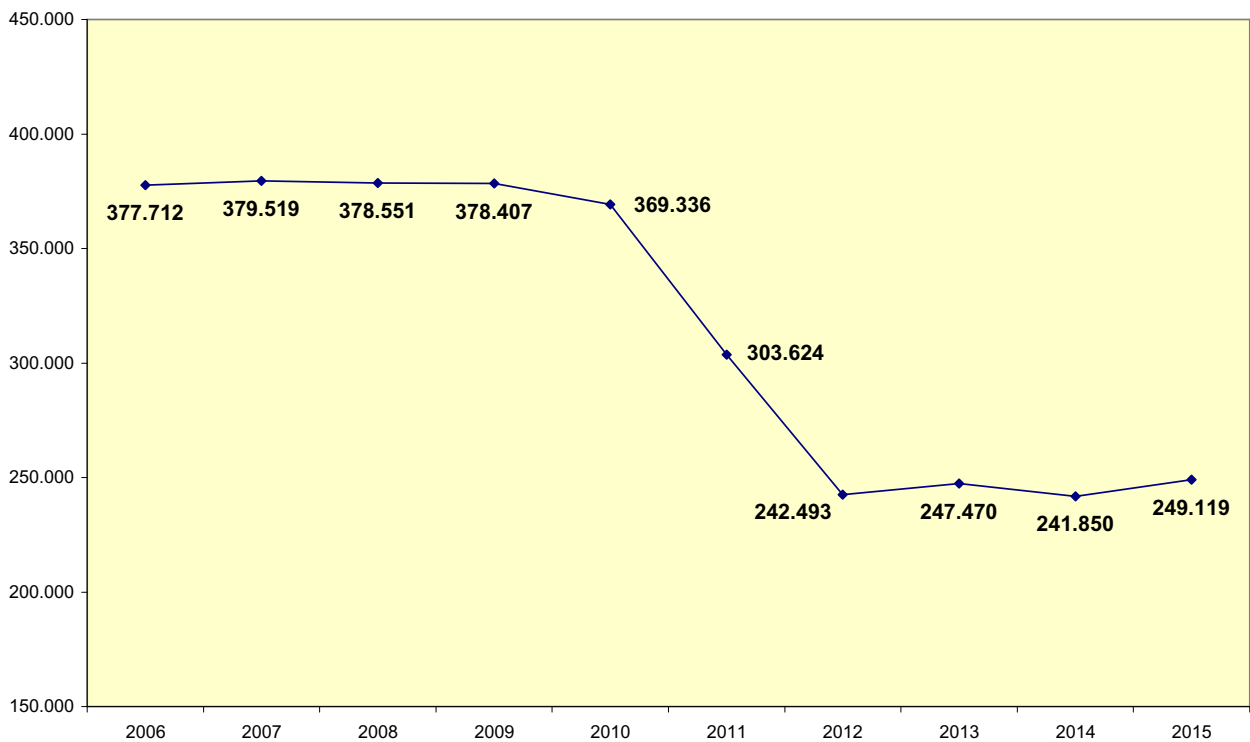
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



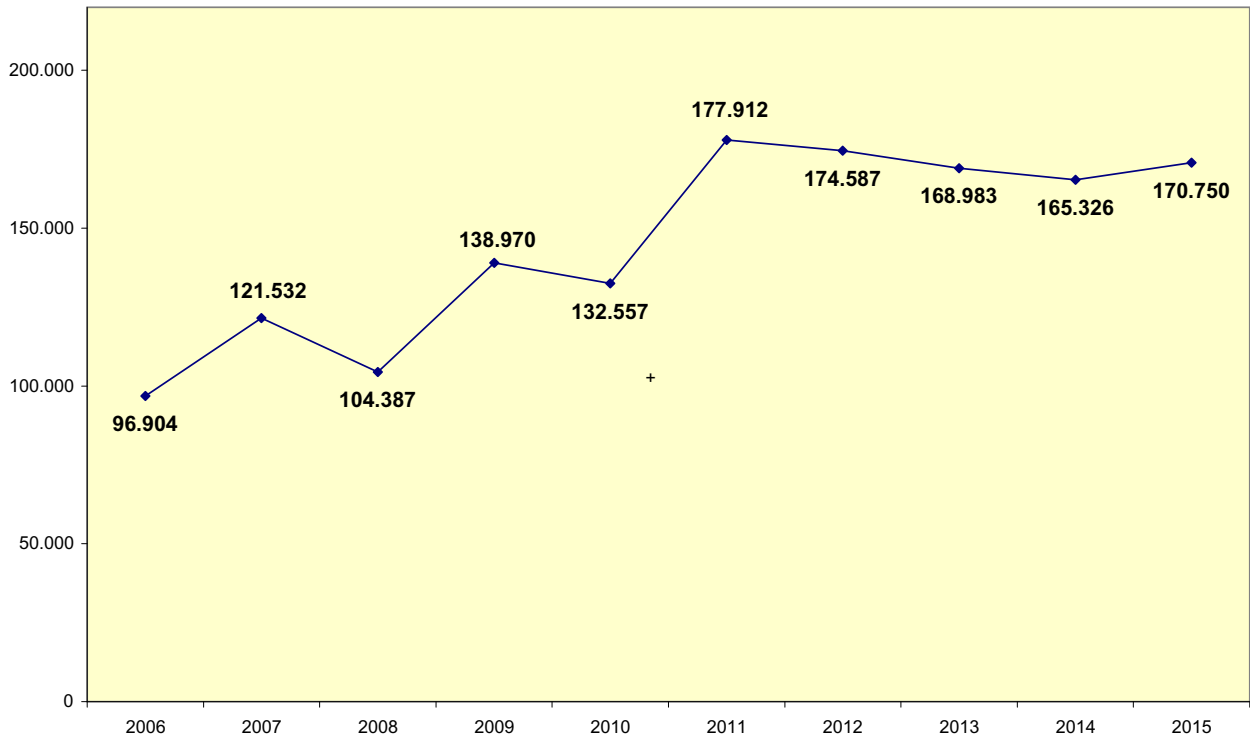
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPORTO PRESTITI EROGATI



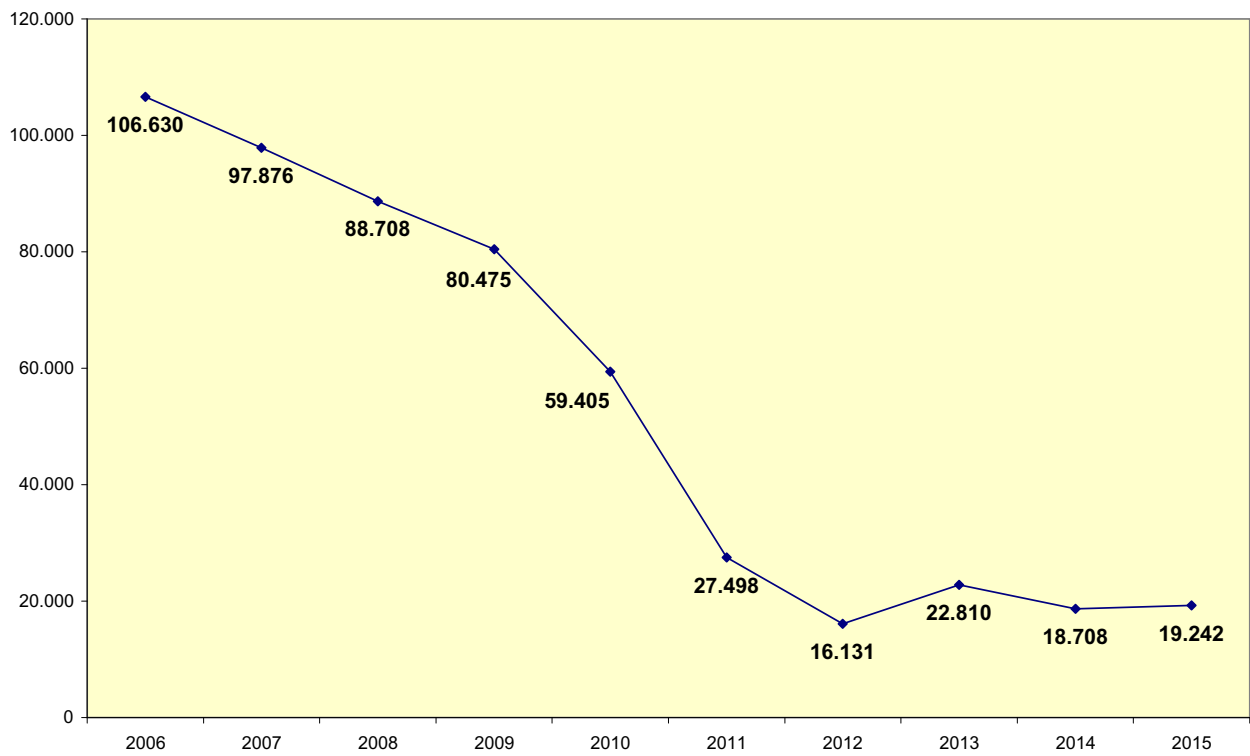
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
RICAVI



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
COSTI DI GESTIONE



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPOSTE



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
(ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA)

